

NON RUBATECI IL FUTURO!

NO all'attacco alla scuola pubblica

NO alla negazione del diritto allo studio per tutti e per ciascuno

NO ai tagli programmati di 132 mila posti di lavoro

TUTTI IN PIAZZA contro la Gelmini e il Governo manifestazione provinciale a Treviso indetta dalle OOSS CGIL CISL UIL Scuola in piazza dei Signori martedì 21 ottobre 2008

Studenti, genitori, cittadini, insegnanti, personale ata, dirigenti scolastici per manifestare l'opposizione ai provvedimenti del governo

Troviamoci tutti insieme sul piazzale della stazione ferroviaria **alle ore 16.30**
corteo dalle ore 17.00 per piazza dei Signori e presidio fino alle ore 19.00.

Le OOSS CGIL CISL UIL scuola denunciano la gravità degli interventi del governo in materia di politica scolastica che mettono in ginocchio la scuola pubblica, con tagli pari a 8 miliardi di euro.

Tali tagli produrranno

- Cancellazione del modello di scuola elementare e dell'infanzia nonostante siano tra i più qualificati in ambito internazionale;
- Abolizione del tempo pieno nella scuola elementare e del tempo prolungato nella scuola media, nella loro accezione originaria;
- Riduzione al solo orario antimeridiano della scuola dell'infanzia, con unico docente e con anticipo ai bambini di 2 anni e posticipo ai 5 anni;
- Diminuzione considerevole delle ore di lezione in tutti gli ordini scolastici con conseguente impoverimento e dequalificazione dell'offerta formativa;
- Enormi difficoltà per le famiglie che saranno costrette a ricorrere a servizi alternativi, a pagamento;
- Ulteriori oneri a carico degli Enti Locali, già in sofferenza, che ricadranno sulle tasche dei cittadini;
- Introduzione del maestro unico e "tuttologo" con l'unica finalità di fare cassa;
- Aumento del numero degli alunni per classe con gravi conseguenze alla qualità della scuola;
- Riduzione degli indirizzi, del tempo scuola e dei laboratori nelle superiori;
- Trasformazione degli indirizzi dell'istruzione professionale nei corrispondenti indirizzi dei tecnici, con forte ridimensionamento dell'istruzione professionale;
- Taglio di 87.400 docenti e 44.500 ata.

PARTECIPIAMO IN MASSA PERCHÉ L'ATTACCO ALLA SCUOLA NON È SOLO UN PROBLEMA POLITICO-SINDACALE MA ANCHE CIVILE, CULTURALE E SOCIALE.

**TUTTI IN PIAZZA A SOSTEGNO DELLA NOSTRA SCUOLA
PUBBLICA, DEL LAVORO E DELLO SVILUPPO.**